

2017

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Sagrado (GO)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 12/06/2017, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2012-2017.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2016 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 13 del 03/05/2017.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
Vittori Marco	sindaco	Lista Civica Agire Comune con Marco Vittori
Visintin Simonetta	vice sindaco	Lista Civica Agire Comune con Marco Vittori
Novacchi Matteo	assessore	Lista Civica Agire Comune con Marco Vittori
Visintin Alessandra	assessore	Lista Civica Agire Comune con

Relazione di inizio mandato 2017

		Marco Vittori
Aglialoro Chiara	assessore	Lista Civica Agire Comune con Marco Vittori

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Ivana Bianchi
Numero dirigenti	N. 0
Numero posizioni organizzative	N. 2
Numero totale personale dipendente	N. 13
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA
Servizio	ORGANI ISTITUZIONALE E AFFARI GENERALI
Ufficio	ORGANI ISTITUZIONALI
Ufficio	SEGRETERIA
Servizio	SERVIZIO DEMOGRAFICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ufficio	DEMOGRAFICO
Ufficio	SERVIZI CIMITERIALI
Servizio	BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
Ufficio	BILANCIO E CONTABILITA'
Ufficio	ECONOMATO
Ufficio	PERSONALE
Ufficio	SPORT E TEMPO LIBERO
Servizio	SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI
Ufficio	BIBLIOTECA
Ufficio	CULTURA
Ufficio	SERVIZI SCOLASTICI
Settore:	AREA TECNICA MANUTENTIVA
Servizio	AREA TECNICA AREA TECNICA MANUTENTIVA
Ufficio	URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
Ufficio	GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO
Ufficio	VIABILITA' E ILLUMINAZIONE P.
Ufficio	LAVORI PUBBLICI
Ufficio	AMBIENTE E RIFIUTI
Ufficio	PROTEZIONE CIVILE
Settore	SERVIZI ASSOCIATI
Servizio	SERVIZI ASSOCIATI

Ufficio	TRIBUTI
Ufficio	INFORMATICA
Ufficio	ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP
Ufficio	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ASSOCIATA
Ufficio	POLIZIA COMUNALE
Ufficio	SEGNALETICA
Ufficio	AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

Note:

A riguardo si segnala che sarà necessaria una parziale riorganizzazione di alcuni uffici, si attende le decisioni in ambito UTI sui servizi che verranno gestiti dalla stessa UTI

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2016	2017 alla data del 12/06/2017
Residenti al 31.12	2.224	2.183	2.177

Note:

La tabella che precede evidenzia una tendenziale diminuzione del numero di residenti nel territorio di competenza.

Tale aspetto influenza in misura determinante la programmazione della gestione sia ai fini dell'erogazione dei servizi (volumi, localizzazione, qualità) che della politica degli investimenti.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE CORRENTI	2.212.232,89	2.292.823,49	2.285.258,97	2.285.258,97	0,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	192.200,89	270.098,67	194.786,55	194.786,55	0,00%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	41.363,88	133.343,79	133.343,79	0,00%
TOTALE	2.404.433,78	2.604.286,04	2.613.389,31	2.613.389,31	0,00%

Note:

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
SPESE CORRENTI	2.048.186,84	2.159.414,36	2.165.531,80	2.165.531,80	0,00%
SPESE IN CONTO CAPITALE	267.783,36	537.129,89	413.934,22	413.934,22	0,00%
RIMBORSO PRESTITI	138.403,70	133.264,40	127.732,84	127.732,84	0,00%
TOTALE	2.454.373,90	2.829.808,65	2.707.198,86	2.707.198,86	0,00%

Note:

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI	539.060,55	386.502,44	377.310,78	377.310,78	0,00%

Relazione di inizio mandato 2017

TERZI					
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	546.173,81	389.084,44	377.310,78	377.310,78	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	173.857,48	62.323,77	62.323,77	0,00%
Totale Titoli delle Entrate Correnti	2.212.232,89	2.292.823,49	2.285.258,97	2.285.258,97	0,00%
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Correnti	2.048.186,84	2.159.414,36	2.165.531,80	2.165.531,80	0,00%
Rimborso prestiti	138.403,70	133.264,40	127.732,84	127.732,84	0,00%
Differenza di parte corrente	25.642,35	174.002,21	54.318,10	54.318,10	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte corrente	25.642,35	174.002,21	54.318,10	54.318,10	0,00%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	98.009,16	-161.180,44	-161.180,44	0,00%
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	192.200,89	270.098,67	270.336,40	270.336,40	0,00%
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	41.363,88	133.343,79	133.343,79	0,00%
Totale A+B+FPV	192.200,89	409.471,71	242.499,75	242.499,75	0,00%
Spese in Conto Capitale	267.783,36	537.129,89	413.934,22	413.934,22	0,00%
Differenza di parte capitale	-75.582,47	-127.658,18	-171.434,47	-171.434,47	0,00%

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	5.582,47	57.658,18	8.000,00	8.000,00	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	70.000,00	70.000,00	243.791,00	243.791,00	0,00%
Saldo di parte capitale	0,00	0,00	80.356,53	80.356,53	0,00%

Note:

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati) al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

La successiva tabella, partendo dal risultato di amministrazione opera la scomposizione considerando anche la previgente disciplina contabile che prevedeva una mera ripartizione tra vincolato e per spese in conto capitale, distinguendo anche l'eventuale accantonamento effettuato per fondi di ammortamento:

Risultato di amministrazione	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Avanzo accantonato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Vincolato	336.665,83	533.257,58	324.810,00	324.810,00	0,00%
Per spese in c/capitale	11.855,83	11.611,84	208.447,58	208.447,58	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	98.896,14	0,00	93.835,31	93.835,31	0,00%
Totale	447.417,80	544.869,42	627.092,89	627.092,89	0,00%

Note:

2.4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto

Esercizio 2012 e precedenti	0,00	0,00	0,00%
Esercizio 2013	2.915,41	2.915,41	0,00%
Esercizio 2014	23.873,37	23.873,37	0,00%
Esercizio 2015	37.802,14	37.802,14	0,00%
Esercizio 2016	304.279,53	304.279,53	0,00%
Totale	368.870,45	368.870,45	0,00%

RESIDUI PASSIVI	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2012 e precedenti	1.096,00	1.096,00	0,00%
Esercizio 2013	72,01	72,01	0,00%
Esercizio 2014	0,00	0,00	0,00%
Esercizio 2015	2.076,80	2.076,80	0,00%
Esercizio 2016	513.207,82	513.207,82	0,00%
Totale	516.452,63	516.452,63	0,00%

Note:

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Il rispetto del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) e' strettamente connesso alla politica economica dell'Unione europea e ne costituisce l'espressione più significativa, perché nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo nell'ambito del Patto di stabilità e crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle Pubbliche Amministrazioni/P.I.L. convergente verso il 60%).

Dal 2016, al rispetto del patto di stabilità interno si è sostituito il rispetto del pareggio di bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.

Il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio determina una serie di sanzioni in capo all'ente locale, riassunte di seguito:

- una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento;

- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza, l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Patto di stabilità	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Note:

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità e per il Pareggio di bilancio, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	2.495.232,61	2.495.232,61	2.236.634,20	2.236.634,20	0,00%
Popolazione residente	2.224	2.193	2.183	2.183	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.121,96	1.137,82	1.024,57	1.024,57	0,00%

Note:

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nel triennio in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	6,58%	5,73%	3,45%	3,45%

Note:

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

In attesa dell'introduzione della contabilità economico/patrimoniale (consuntivo 2017) l'Ente non ha prodotto stato patrimoniale e conto economico

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO - LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRASS.C. A R.L	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Quota di partecipazione:	0,83	0,83	0,83
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Valore della produzione	0,00	0,00	0,00
Costi della produzione	0,00	0,00	0,00
di cui costi del personale al 31.12	0,00	0,00	0,00
N° di personale dipendente al 31.12	0	0	0
Indebitamento al 31.12	0,00	0,00	0,00

Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Quota di partecipazione:	2,10	2,10	2,10
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Valore della produzione	0,00	0,00	0,00
Costi della produzione	0,00	0,00	0,00
di cui costi del personale al 31.12	0,00	0,00	0,00
N° di personale dipendente al 31.12	0	0	0
Indebitamento al 31.12	0,00	0,00	0,00
Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

IRISACQUA S.R.L.	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Quota di partecipazione:	2,08	2,08	2,08
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Valore della produzione	0,00	0,00	0,00
Costi della produzione	0,00	0,00	0,00
di cui costi del personale al 31.12	0,00	0,00	0,00
N° di personale dipendente al 31.12	0	0	0
Indebitamento al 31.12	0,00	0,00	0,00
Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

ISONTINA AMBIENTE S.R.L.	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Quota di partecipazione:	2,09	2,09	2,09
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Valore della produzione	0,00	0,00	0,00
Costi della produzione	0,00	0,00	0,00
di cui costi del personale al 31.12	0,00	0,00	0,00
N° di personale dipendente al 31.12	0	0	0
Indebitamento al 31.12	0,00	0,00	0,00
Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2016.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%

Esecuzioni forzate	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

7.2 Contenzioso in essere

Non vi sono attualmente contenziosi in essere, anche se si sottolinea che la situazione della cava "Ex Postir" potrebbe dare luogo a debiti potenziali.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità o con il pareggio di bilancio, comporta per l'ente

interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati dalla competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Note:

Non vi sono rilievi da parte della Corte dei Conti

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Note:

Non vi sono rilievi da parte dell'Organo di Revisione

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarietà strutturale,

cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

Note:

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

Note:

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

Note:

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	2
1.1	Organi politici	2
1.2	Struttura organizzativa	3
1.3	Popolazione residente	4
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	4
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	4
2.1.1	Entrate	5
2.1.2	Spese	5
2.1.3	Partite di giro	5
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	6
2.3	Risultato di amministrazione	7
2.4	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	7
3	PATTO DI STABILITA'	8
3.1	Il rispetto del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio	8
4	INDEBITAMENTO	9
4.1	Indebitamento	9
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	9
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	10
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	10
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	10
6	ORGANISMI CONTROLLATI	10
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	10
7	DEBITI FUORI BILANCIO	12
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	12
7.2	Contenzioso in essere	12
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	12
8.1	Rilievi della Corte dei conti	12
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	13
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	13
9.1	Condizione giuridica dell'ente	14
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	14
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	14
10	PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO	14
10.1	Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL	14
11	CONCLUSIONI	15

Non sussiste l'ipotesi

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza le criticità ritenute rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

La presente relazione, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Sagrado (GO) li 4 settembre 2017

Il Sindaco
(Marco Vittori)

